

**REGOLAMENTO DI ESERCIZIO IN PARALLELO CON RETI BT DEL COMUNE DI CLES –
AZIENDA ELETTRICA DI IMPIANTI DI GENERAZIONE**

GENERALITÀ DEL PRODUTTORE

Cliente....., con sede legale in,
Via/P.zza n....., (codice fiscale/partita IVA), in
persona di, in qualità di (pro tempore).

PUNTO DI CONSEGNA

L'impianto di produzione è connesso alla rete BT, esercita con tensione di proprietà
dell'AEC di CLES, in località n. -
....., il punto di consegna è ubicato
.....

1. GENERALITÀ

Gli elementi di impianto e le apparecchiature a monte del punto di consegna sono di proprietà CLES, mentre sono di proprietà del Produttore tutti gli elementi a valle.

Il Produttore si impegna a non manomettere o manovrare gli impianti e le apparecchiature dell'AEC di CLES.

Si precisa che i gruppi generatori del Produttore, indicati al paragrafo 3 seguente, possono funzionare in parallelo con la rete di CLES ed è vietato il collegamento a tale rete di gruppi generatori diversi da essi.

Ogni modifica dello schema d'impianto, riportato in **Allegato 1** dovrà essere preventivamente autorizzata dall'AEC di CLES.

Tutta la documentazione che deve essere allegata deve essere in lingua italiana; nel caso in cui la documentazione originale sia in lingua straniera, si allega anche la traduzione "legale" in lingua italiana.

2. ESERCIZIO IN PARALLELO

2.1. Condizioni generali

L'esercizio in parallelo dei gruppi di generazione del cliente produttore è autorizzato nel rispetto delle seguenti condizioni:

- il collegamento non deve causare perturbazioni al servizio dell'AEC di CLES e, in caso contrario, si deve interromperlo automaticamente e tempestivamente;
- l'AEC di CLES può effettuare rilanci di tensione negli istanti successivi alla interruzione stessa;

- in caso di mancanza di tensione sulla rete di CLES, l'impianto del Produttore deve automaticamente aprire la connessione di parallelo;

- qualunque evento anomalo, che si verifichi sull'impianto del Produttore, deve provocare
- l'automatica interruzione del parallelo;

2.2. Impianto

Lo schema di collegamento, le apparecchiature, le modalità di installazione e le protezioni sono conformi alle Norme CEI ed in particolare alla CEI 11-20 nonché alle prescrizioni dell'AEC di CLES fornite al Produttore.

L'AEC di CLES, ferme restando tutte le responsabilità del Produttore, prima di autorizzare il parallelo con la propria rete, richiederà al Produttore opportuna certificazione in merito al corretto collegamento e funzionamento delle protezioni ed alla corrispondenza dell'impianto alle prescrizioni dell'AEC di CLES e delle norme CEI, riservandosi di verificare quanto da questi dichiarato.

In particolare l'utente dovrà certificare la corrispondenza dell'impianto a quanto indicato nel documento.

La documentazione presentata dal Produttore dovrà contenere certificazioni rilasciate da un tecnico abilitato che dovrà attestare il corretto funzionamento dell'impianto e delle protezioni.

2.2.1. Sistema di protezione

Le succitate prescrizioni riguardano esclusivamente i relé indispensabili alla protezione della rete di CLES; la taratura delle protezioni stesse è conforme a quanto riportato in **allegato 2**.

Sono ugualmente di competenza del Produttore i relé da installare a protezione degli impianti di sua proprietà; la conformità di tali protezioni alle prescrizioni minime stabilite nel documento tecnico è supportata da documentazione di prova di tipo, emessa da laboratorio accreditato da ente facente capo all'European cooperation for Accreditation (EA); tale documentazione è contenuta nell'**allegato 4** alla presente autocertificazione.

Nel corso delle eventuali verifiche l'incaricato dell'AEC di CLES provvederà ad accertare la correttezza di eventuali tarature, i cui valori non possono essere modificati unilateralmente dal Produttore.

2.2.2. Dispositivo Generale

Per quanto riguarda l'organo di interruzione del Dispositivo generale, viene utilizzato:

1. interruttore automatico con magnetotermico;
2. interruttore di manovra-sezionatore combinato con fusibili.

Tale documentazione è contenuta nell'**allegato 3**.

2.2.3. Dispositivo d'interfaccia

Per quanto riguarda l'organo di interruzione del Dispositivo di interfaccia, viene utilizzato:

1. interruttore automatico con sganciatore di apertura a mancanza di tensione;
2. contattore combinato con fusibili o con interruttore automatico;

Tale documentazione è contenuta nell'**allegato 3**.

2.3. Avviamento

Le modalità e le sequenze di avviamento dei gruppi di generazione devono essere conformi a quanto prescritto dalla Norma CEI 11-20.

L'avviamento dei generatori asincroni normalmente avviene con l'ausilio di un motore primo e la chiusura del parallelo avviene solo quando lo scarto tra la velocità di rotazione e quella di sincronismo sia inferiore al 2%. I generatori asincroni direttamente connessi possono essere avviati come motori solo col consenso dell'AEC di CLES.

Gli impianti collegati alla rete di CLES tramite dispositivi di conversione statica sono avviati elettricamente con controllo graduale da vuoto a carico.

L'AEC di CLES ha facoltà di chiedere che la tolleranza sulla velocità di sincronismo alla chiusura del parallelo sia definita caso per caso anche a valori inferiori al 2%, previsto dalla norma citata.

In caso di generazione multipla, l'inserzione dei gruppi deve avvenire in sequenza con un intervallo non inferiore a 10 s.

2.4. Manutenzione e verifiche

Il Produttore si impegna a mantenere efficiente il dispositivo d'interfaccia e di verificare periodicamente le tarature delle soglie d'intervento; l'AEC di CLES potrà richiedere al cliente produttore una certificazione inerente il controllo delle tarature impostate e lo stato di installazione e manutenzione delle apparecchiature, riservandosi di verificare quanto da questi dichiarato.

Il Produttore produrrà adeguata documentazione che certifichi la verifica di quanto originariamente prescritto dall'AEC di CLES, riportato nei documenti contrattuali e relativi allegati, che possa essere stato modificato da interventi sugli impianti effettuati da lui effettuati e non segnalati all'AEC di CLES.

L'AEC di CLES si riserva di richiedere il rimborso delle spese collegate alle proprie verifiche qualora si rilevino irregolarità.

2.5. Disposizioni operative

L'eventuale assenza di tensione non autorizza alcuna persona ad accedere agli impianti di CLES, essendo tale autorizzazione vincolata agli adempimenti di cui al presente allegato.

Il personale dell'AEC di CLES può eseguire tutte le manovre necessarie al servizio della propria rete anche senza preavviso.

Il responsabile della conduzione dell'impianto del Produttore deve eseguire sollecitamente tutte le manovre e gli adempimenti richiesti dall'AEC di CLES per necessità di servizio.

Le sospensioni della fornitura di energia elettrica non costituiscono in ogni caso inadempienza imputabile all'AEC di CLES.

L'AEC di CLES si riserva la facoltà di interrompere il parallelo qualora l'esercizio della propria rete sia compromesso da perturbazioni provocate dall'impianto del Produttore o da inefficienza delle sue apparecchiature.

L'AEC di CLES si riserva infine la facoltà di installare, se ritenuto necessario, apparecchiature di registrazione e controllo per la verifica del funzionamento dei dispositivi di conversione, protezione e misura ed anche al fine della ricostruzione della dinamica degli eventuali disservizi.

Il Produttore prende atto del fatto che possibili innovazioni tecnologiche o normative potranno in futuro indurre richieste di varianti o aggiunte a quanto riportato nel presente documento e si impegna ad agevolare l'attuazione di tali richieste per quanto di sua competenza.

Il Produttore inoltre si impegna a comunicare tempestivamente all'AEC di CLES qualsiasi iniziativa od evento che, per qualsiasi motivo, possa comportare modifica, anche parziale, di quanto esposto nelle presenti modalità di esercizio ed a evitare l'attuazione di tale modifica sino a che non abbia ottenuto il consenso dall'AEC di CLES, attenendosi comunque alle condizioni che eventualmente vincolassero tale consenso.

MODALITA' PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL COLLEGAMENTO IN CASO DI LAVORI

Ai fini della sicurezza del personale, nell'esecuzione dei lavori o di altri interventi presentanti pericolo di contatto con elementi in tensione, devono essere osservate le prescrizioni di legge (tra cui si ricorda il DPR n. 547) e le normative vigenti (tra cui si ricorda la norma CEI EN 50110-1), nel rispetto delle procedure in atto presso l'AEC di CLES.

In particolare, per gli interventi che interessano parti confinanti o che comunque richiedono l'esclusione congiunta di impianti o loro parti afferenti sia alle installazioni dell'AEC di CLES che a quelle dell'Utente, si deve applicare la presente regolamentazione.

Tutti i conduttori, gli elementi di impianto e le apparecchiature, se non collegati efficacemente e visivamente a terra, devono sempre considerarsi sotto tensione pericolosa, indipendentemente da qualsiasi indicazione.

Pertanto, nessuna persona potrà accedere ai medesimi o alle loro immediate vicinanze, senza che siano state precedentemente adottate le misure di sicurezza indicate qui di seguito.

Qualora, da parte dell'AEC di CLES o dell'Utente, si prospetti la necessità di accedere agli impianti per lavori, anche urgenti, dovranno prima intercorrere accordi in tal senso fra il personale autorizzato di entrambi. Successivamente l'AEC di CLES e Utente, ciascuno per gli impianti di propria competenza, provvederanno a disalimentare, interrompere e sezionare visibilmente i circuiti in tutti i punti di possibile alimentazione, apponendo sugli organi di manovra cartelli con il divieto di azionamento ed eventuali dispositivi di blocco; si provvederà inoltre alla massa a terra delle parti d'impianto che possono interferire, a causa della loro vicinanza, con i lavori. Dell'esecuzione di tali operazioni di sicurezza verrà rilasciata attestazione alla persona responsabile dell'incolumità del personale che dovrà accedere agli impianti. Detta persona, dopo aver eseguito o fatto eseguire la messa a terra sul posto di lavoro, potrà poi ammettere a tale accesso il personale interessato, informandolo dettagliatamente delle delimitazioni da rispettare e delle eventuali precauzioni da adottare, e tratterà l'attestazione sopra indicata sino all'ultimazione dei lavori, alla rimozione delle eventuali opere accessorie e all'allontanamento definitivo di tutto il personale dagli impianti. La restituzione dell'attestazione a chi l'aveva emessa costituisce di per sé autorizzazione a reimmettere tensione sugli impianti interessati.

3. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE

Di seguito sono riportati i dati principali dei gruppi di generazione presenti sull'impianto del Produttore:

Riferimento schema unifilare	Marca	Modello	Matricola	Potenza nominale [kVA]	cosφ nominale	Tensione nominale (Vn) [V]	Corrente nominale (In) [A]

4. PERSONALE DI RIFERIMENTO DEL PRODUTTORE

Nella tabella seguente devono essere indicati i nominativi di riferimento del Produttore per tenere i contatti con il personale dell'AEC di CLES ed i relativi estremi.

Cognome	Nome	Competenza	Telefono	Fax

5. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Al presente regolamento di esercizio sono state allegate le seguenti documentazioni:

- schema unifilare d'impianto (**allegato 1**)
- documentazione relativa al sistema di protezione associato al dispositivo d'interfaccia e generale completo delle rispettive tarature impostate (**allegato 2**)
- documentazione relativa ai dispositivi d'interfaccia e generale (**allegato 3**)
- documentazione relativa a ulteriori protezioni che interagiscono con il sistema di protezione d'interfaccia e generale (**allegato 4**)
- durata dell'esercizio in parallelo (**allegato 5**)

Data://

Firma del Produttore

.....

Data://

Comune di Cles – Azienda Elettrica
Il Responsabile del Servizio
Ing Roberto Baldo

.....